

## PITTORESCO E SUBLIME

**Una cosa è bella in quanto viene giudicata tale nella coscienza umana.**

Il pensiero illuminista (all'origine della cultura moderna) pone la NATURA non come forma immutabile (che si può imitare o rappresentare) ma come NATURA CHE GLI UOMINI PERCEPISCONO CON I SENSI, INTERPRETANO CON L'INTELLETTO, MUTANO CON L'AGIRE.

Kant, distinguendo “**bello pittoresco**” e “**bello sublime**” dà due giudizi dipendenti da due atteggiamenti umani di fronte alla realtà e sudi essi e la loro dialettica fonda *La critica del giudizio*.

Il concetto di PITTORESCO viene posto da COZENS (pittore e teorico inglese 1717-1786) come fondamento della poetica del paesaggio:

- 1- NATURA = sorgente di stimoli a cui corrispondono SENSAZIONI che l'artista interpreta, chiarisce, comunica;
- 2- Le sensazioni si danno come MACCHIE di forma non costruita (senza disegno, proporzione e prospettiva proprie dell'arte classica);
- 3- il DATO SENSORIO è comune a tutti ma l'artista lo elabora e fa opera educativa guidando la società a un'esperienza sensoriale migliore;
- 4- il chiarimento non significa decifrare le macchie (nozione dell'oggetto a cui corrispondono) ma il VALORE DELLA SENSAZIONE COME ESPERIENZA DEL REALE; la varietà degli stimoli e delle sensazioni favorirà l'attività della mente.

**Il processo dell'artista nel PITTORESCO va dalla sensazione visiva al sentimento.** La natura che dà il sentimento fa anche pensare oltre i suoi confini, al di là del frammento dello spazio e del tempo finiti, oltre il veduto e il visibile, sconfinando con la fantasia, le intuizioni, in ciò che non vediamo eppure pensiamo essere, IMPONENDOSI e SGOMENTANDOCI con la sua INFINITA' dandoci l'ANGOSCIA DELLA NOSTRA FINITEZZA. QUESTA REALTA' TRASCENDENTALE E' IL SUBLIME. (di questa sono rappresentanti Blake, Fussli)

**POETICA DELL'ASSOLUTO IL SUBLIME SI CONTRAPPONE AL PITTORESCO, POETICA DEL RELATIVO.**

Constable e Turner esemplificano nella loro pittura due atteggiamenti dell'uomo moderno di fronte alla realtà naturale.

1824 = in mostra a Parigi con l'arte inglese, poi nel 1830 a Roma.

Constable studia il paesaggio oggettivamente alla maniera olandese. Per lui non esiste uno spazio universale, lo spazio è fatto di COSE (case, nuvole, alberi...) che vengono percepite come MACCHIE COLORATE che il pittore cerca di rendere con IMMEDIATEZZA, servendosi di una tecnica rapida.

Per Turner si INTUISCE sempre uno spazio “a priori”, UNIVERSALE e COSMICO, che si concretizza e rende percepibile nei “motivi” particolari. Per lui lo spazio è estensione infinita, animata dall'agitarsi delle forze cosmiche che si riassorbono e distruggono in energia e luce nel ritmo del moto universale.

**Quella di Constable è una VEDUTA EMOZIONATA**

**Quella di Turner una VEDUTA EMOZIONANTE**

Nel primo caso è il sentimento umano che attribuisce un senso all'ambiente naturale, nel secondo è questo che suscita una reazione passionale.